

NEXT GENERATION EU – IL PESO DELLE PAROLE – sostenibilità – transizione ecologica – la circolarità riguarda tutti

NEXT GENERATION EU –
IL PESO DELLE PAROLE –
*sostenibilità – transizione
ecologica –
la circolarità riguarda tutti*

E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus.



foto da ["icorpidicono"](#)

le parole

– L'abusata parola *sostenibilità* con al fianco la recente *transizione ecologica*, sono diventate corredo di progetti spalmati di verde da cui il rischio (elevato) di far passare, più facilmente di prima, scempi e perdite che saranno a carico dell'ambiente e delle prossime generazioni. Troviamo anche le parole *ripresa*

(più comprensibile), **resilienza** (parola presa in prestito dalla fisica e che conosceremo meglio dopo) e **circolare** per un'economia su un apparente circuito virtuoso, individuale e collettivo, indicato come oculato, senza sprechi e impatti.



– NEXT GENERATION EU

L'Europa ha varato un maxi-intervento da 750 miliardi di euro finalizzato a rilanciare una situazione europea insabbiata dalla emergenza sanitaria.

La situazione d'insieme coinvolge **ambiente, società, economia, cultura e istituzioni**.

All'Italia è stata messa a disposizione la quota di 209 miliardi di euro, il 27,86 % dell'intero importo.

30 aprile 2021: termine entro il quale gli stati che compongono l'Europa dovranno aver inviato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

– **PNRR** -: documento che raccoglie e illustra nel dettaglio le azioni che si vogliono realizzare con il denaro messo a disposizione da Bruxelles. Ci sono diversi ambiti di intervento tra i quali digitalizzazione, rafforzamento del sistema sanitario, transizione ecologica, economia circolare.

– A seguire le valutazioni EU sulla validità del PNRR e delle strategie dei vari governi

nazionali. Superato positivamente questo filtro il Consiglio UE approva l'intervento.

– **luglio 2021:** saranno erogati all'Italia 27,17 miliardi di euro, prima parte di fondi pari al 13% del totale.



ATTENZIONE si tratta di un **impegno economico che pesa sul futuro**

L'attuale critica situazione d'insieme (che, come detto, coinvolge *ambiente, società, economia, cultura e istituzioni*) va compresa bene in quanto la somma di 750 miliardi messa a disposizione è parte **prestito** (360 miliardi da restituire con un tasso di interesse) e parte **sovvenzione** (390 miliardi che devono rispettare determinati criteri di assegnazione).



risorse a disposizione

Abbiamo purtroppo la (pericolosa per ambiente, clima e benessere) sommatoria di fondi diversi, con importi notevoli e tutti da investire

Ai Programmi nazionali si aggiungono:

- PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Politica di coesione europea
- PAC, Politica agricola comune
- CTE, Cooperazione Territoriale Europea
- inoltre c'è il PIANO SUD – Fondo sviluppo e coesione

I Fondi si sovrappongono tra loro

Per i Fondi strutturali e il Fondo sviluppo e coesione l'80% va al Mezzogiorno, così come almeno la metà del PNRR. E evidente la necessità di investire nel migliore dei modi.



la catena del futuro: investimenti – sostenibilità – resilienza

La somma messa a disposizione, se spesa male, inciderà pesantemente sui bilanci nazionali dei prossimi anni con criticità sociali ed economiche improponibili.

C'è necessità di proporre **investimenti** che sappiano **aggregare** per favorire la **ripresa** (*recovery*) con le necessarie **riforme** di gestione che aumentino la **sostenibilità** delle economie dei singoli stati nell'ambito di una **comune visione** europea, rendendo gli stati più **resilienti*** ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid.

culturale – sociale – economica

Ogni scelta è prima di tutto **culturale**, rivolta al **sociale**, corretta nell'uso e nella distribuzione delle **risorse naturali**, con attività **socioeconomiche eque e sostenibili**.

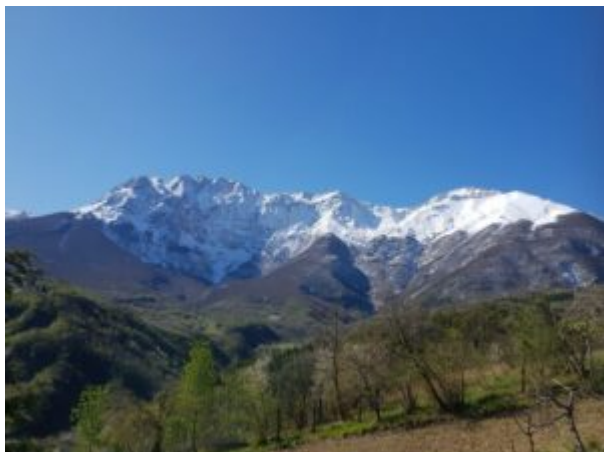


foto *Vittorino Di Luca*

diamo voce al valore storico, culturale, ambientale, paesaggistico del territorio
E' una fase storica nella quale non solo sta cambiando il clima della Terra, ma è cambiato anche il clima di tutta la società e questo anche prima del coronavirus. Ripensiamo quindi come stiamo al mondo e guardiamo con occhio più critico e attento le nostre scelte di consumo.

***resilienza**

Il termine **resilienza** ho avuto modo di incontrarlo in fisica studiando la proprietà che hanno i materiali di resistere alle sollecitazioni senza rompersi. Il comportamento che mi ha sempre affascinato è quello **elastico**. Un materiale sottoposto a **sollecitazione** (forza) subisce una **deformazione** ma, cessata la sollecitazione (forza) applicata, il materiale **riesce** a riassumere con **rapidità** le dimensioni originali.

In natura un **sistema ecologico** subisce sollecitazioni ed ecco che l'ecologia definisce

la **resilienza** come “la **rapidità** con cui una comunità (o un sistema ecologico) ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stata sottoposta a una **perturbazione – naturale o antropica**, che l’ha allontanata da quello stato”.

Con altra prospettiva la resilienza può essere interpretata anche come l’attitudine di un sistema a non cambiare (funzione statica e quindi non evolutiva). Mi sento però di considerare l’uso della parola resilienza come aspettativa a conservare uno stato naturale qualitativamente elevato (considerando gli attuali e crescenti livelli d’inquinamento, la perdita di biodiversità e il consumo di suolo e di risorse naturali).



foto Luigi Pomponi

resilienza e limite

Prendiamo consapevolezza che il concetto di **resilienza** comporta il concetto di **limite**. Una sollecitazione (perturbazione) che supera il limite di resilienza comporta che il sistema non riassume le condizioni iniziali, ma resta **deformato** (nel caso di un materiale) o non è più in grado di **autodepurarsi** o **rigenerarsi** (nel caso di un sistema ecologico).

2021.04.09 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai
Abruzzo – CD Federparchi*

**Importanza della memoria –
Emozione nel ricordo –
Camoscio d’Abruzzo, terremoto
e**

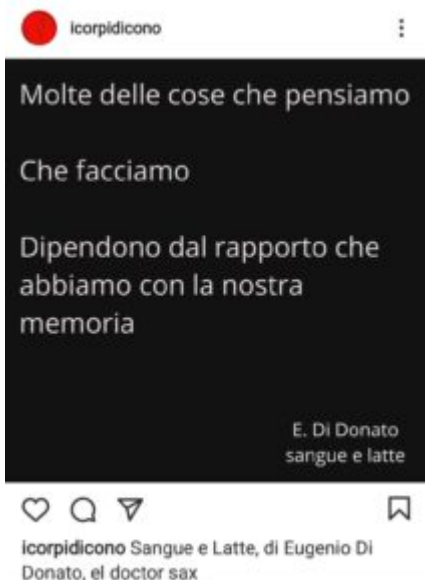
**Importanza della memoria
Emozione nel ricordo
*Camoscio d’Abruzzo, terremoto e ...***

**Molte delle cose che facciamo
Che pensiamo
Dipendono dal rapporto che abbiamo con la
memoria**

Eugenio Di Donato

– [sangue e latte](#)

– [i corpi dicono](#)



la memoria – il ricordo

Il trascorrere degli anni regala il **senso della memoria**. Si fissano i fatti nel tempo e insieme a ciò che è stato, che è avvenuto emerge anche l'idea/la causa che ha indotto/originato l'evento citato.

Documentando la **storia**, da protagonista o da osservatore, si genera **cultura** e si offre preziosa conoscenza, per non dimenticare, per avere consapevolezza da dove veniamo, su ciò che è accaduto e per fare meglio.

Il **sapere**, un po' come il guardarsi attorno in montagna, alimenta e aiuta la riflessione nelle scelte.

La memoria dei fatti è per **tutti** ed è storia. Ha la durata del **tempo**, è scandita dall'**intelletto**.

Il **ricordo** ha un'altra dimensione. Si fonde con la nostra **intimità** e con il vissuto di **esperienze** ed **emozioni**, con la capacità di **leggere** e **interpretare** attraverso i **sensi**, con il **cuore** e con la **mente**. E' espressione di **intensità** e **tremore**.



la memoria – reintroduzione del Camoscio d’Abruzzo

La **memoria** mi riporta con **dati** certi al giorno nel quale furono reintrodotti i primi Camosci d’Abruzzo sul Gran Sasso d’Italia, a **Campo Pericoli**. Al numero dei Camosci giunti in **elicottero** dal Parco Nazionale d’Abruzzo, agli **escursionisti** saliti, al **personale** del Parco e del Comune di Pietracamela, ai **soci Cai** presenti. Tutto questo è documentabile e sono fatti scanditi nel tempo, sono **frammenti certi** per tutti e fanno parte del più articolato progetto di **reintroduzione** del Camoscio d’Abruzzo. Oggi i camosci sul Gran Sasso d’Italia sono diventati **1000**. I numeri sono la misura di una positiva realtà, di un progetto andato a **buon fine**.

La storia ci dice da dove siamo partiti, dove ci troviamo e ci indica anche come continuare. In questo caso la memoria è tale che la storia narrata attraverso quell’idea, quel progetto si spera **possa ripetersi**.



il ricordo – reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo

Diversi i fotogrammi del **ricordo**, mentre salivo sul sentiero da Prati di Tivo insieme a mio **figlio Andrea** appena decenne, con la luce negli occhi, **speranzoso** e **curioso**, a Campo Pericoli la sua immagine a cavallo **controluce**, in attesa, il **rombo** dell'elicottero, il **timbro** soffuso delle voci, gli animali giunti **sopiti** e l'attesa del **risveglio**, l'allungata disposizione dei presenti a V per **indirizzare** i disorientati camosci verso l'alto, **indelebile** l'immagine dell'agile **acrobata delle rocce** che, dopo un secolo di assenza, tornava a **calpestare** i tappeti erbosi del Gran Sasso d'Italia.



la memoria del terremoto

La memoria mi riporta al **terremoto dell'Aquila**. Anche in questo caso la data è certa, come l'ora, come il numero delle vittime, appena ieri **celebrate** dai rintocchi della campana. Le

macerie una massa **terribile** come i feriti e i senza tetto nel freddo della notte. A seguire lo **spaesamento** e, per tanti, l'**abbandono**. I numeri pesano come **macigni** e la realtà orribile per una **città** di Montagna, tenacemente abbarbicata alla sua **identità**, nata dal senso positivo di **aggregazione** e **inclusione**.

In questo caso evento e numeri sono una **inaccettabile** realtà.

Il **6 aprile** di ogni anno diventa una **data della memoria** per donne e uomini, affinché, adottando ogni genere di intervento preventivo, quella tragedia **non abbia a ripetersi**.

La storia ci dice da dove siamo partiti, quanto gravemente abbiamo ignorato i precedenti terremoti, dove ci troviamo e ci indica anche come continuare.

In questo caso la memoria è tale che la storia narrata attraverso il terremoto, **evento naturale nella dorsale appenninica**, ricorrente tra qualche **generazione**, non determini la perdita di altre vite umane.



il ricordo del terremoto

Anche in questo caso il ricordo è personale. **Strappato** all'improvviso dal sonno nel cuore della notte, **preso** dall'innaturale **movimento** di mura, infissi, mobili e suppellettili. La preoccupazione per la famiglia, le **braccia come rifugio** per mio figlio Lorenzo tredicenne,

incredulo per quel non ancora **identificato** e **codificato** terribile evento. I sensi all'erta per un **avversario** noto, del quale provi a intuire prima possibile **effetto** e percepirne la **durata** per decidere cosa meglio fare. La pelle **sollevata** dalla voce del terremoto che è forte, può cambiare nei toni ma è **sempre lei**, presente e mai sopita, per chi l'ha provata. La riconosci **immediatamente** mentre recuperi tutto l'avvenuto nel tempo. L'evento di Teramo si **somma** a quelli di Ancona, Castelli e Rivisondoli. Una **ininterrotta** catena di boati e sensi di vuoto. La **resilienza** messa a dura prova dal ripetersi, da **intensità** e **incertezza** indotte.

il Giorno della Memoria

Il *Giorno della Memoria* è una testimonianza **internazionale** celebrata il **27 gennaio** di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'**Olocausto**.

Mia nonna *Ida* di Rivisondoli, fino all'ultimo istante di lucida vita, non ha mai rimosso **tragedie** e **orrori** dalla seconda guerra mondiale – come l'assurda strage di **Pietransieri**, l'**eccidio** nazista di **128** inermi persone nel bosco di **Limmari**, di cui **60** donne, **34** bambini al di sotto dei 10 anni, e molti anziani; **un'eredità che conservo viva** per contrastare disuguaglianze e ingiustizie di ogni genere.

«L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria». Primo Levi.

2021.04.07 (*filidido*) *Giornalista*

– Centro di Educazione Ambientale “*gli aquilotti*” del Cai Abruzzo – CD Federparchi

(4) Buona Pasqua – Calendario fotografico Cai Teramo 2021 – Una foto salverà l'ambiente? – aprile 2021 di Alessandro De Ruvo

(4) Buona Pasqua – Calendario fotografico Cai Teramo 2021 – Una foto salverà l'ambiente? – aprile 2021 di Alessandro De Ruvo



La Pasqua 2021 è *rossa*

Questa Pasqua di ulteriore **rosso confinamento** deve aiutarci a riflettere sulla criticità dell'attuale situazione. Un anno fa si parlava di **emergenza**, ma è sempre più evidente quanto sia diventata **quotidiana** e duratura. Una realtà che dovremo conoscere meglio e con la quale dovremo imparare a convivere, cambiando **stile** di vita e **comportamenti** con scelte diverse di

produzione e consumo. Un percorso che abbraccia ambiente, economia, società e istituzioni

- servono punti fissi – patrimonio della Natura**
- La fotografia è un **mezzo** che documenta e racconta la Montagna. Le foto sono un potente **strumento** di avvicinamento, lettura e comprensione di ambiente e paesaggio.
- Abbiamo bisogno di **racconti** che sappiano risvegliare attenzione per un luogo, una storia, un episodio, alimentando interesse, curiosità e voglia di esserci.
- Il Cai di Teramo con il Calendario Fotografico presenta luoghi di **Montagna** e offre a tutti noi l'attimo secondo la sensibilità dell'autore
- Il mese di marzo mostra la foto **Alessandro De Ruvo**

Calendario
2021



Club Alpino Italiano
Sezione Gran Sasso D'Italia
TERAMO

Abbiamo chiesto ad Alessandro Area Protetta

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Monte

Monti della Laga – La Cimata con i suoi costoni

Luogo di scatto

Siamo sul crinale destro della Valle della Fiumata (sinistra orografica), nel cuore dei

Monti della Laga..

Sentiero

Padula – La Fronte – La Fiumata sentiero n. 341. Dall'abitato tra arenaria erosa, faggeta, acque ruscellanti, cascate e paesaggi da scoprire, in primavera e sedotti in più stagioni.

La Fiumata

Qui, nel regno dell'arenaria, nasce e vive il fiume Tordino, che alimenta forza e vigore nel meraviglioso fosso incastonato in una faggeta secolare.

Quando?

La foto è stata realizzata al tramonto, quando la luce radente illumina porzioni di territorio ben preciso dando risalto alle verticali pareti di arenaria.

Perché?

Siamo a metà primavera, la neve inizia il ritiro scoprendo così i ruscellamenti e le cascate che tagliano questo singolare spicchio della Laga.

La fotografia è bellezza – Il suolo è paesaggio

Raggiungere il piccolo borgo di Padula (con il vicino Macchiatornella) è compiere un viaggio nell'ambiente culturale e naturale della Laga. Si attraversano e si scoprono paesi abbarbicati e spersi, disegnati da paesaggi che susseguono vari, verso incassate valli e ripidi pendii, dove luci e ombre si inseguono. C'è poi l'intenso bosco che sa stupire, insieme ai funghi e tanto altro ancora. Ognuno di questi luoghi meriterebbe una sosta. La montagna va vissuta dal basso e in più giorni.



Club Alpino Italiano
Sezione Gran Sasso D'Italia
TERAMO

CALENDARIO FOTOGRAFICO 2021

Foto di Alessandro De Ruvo - Foto: "L'Appennino". Per informazioni sul
Club Alpino Italiano e sulla Sezione Gran Sasso D'Italia
Contatta il Gruppo Fotografico
del CAI Teramo
Via S. Lucia di
Montesano

La fotografia è un mezzo per raccontare il territorio e di questo deve essere permeata dal sentimento
umano e soggettivo, quasi un'emozione di questo mondo, che si riflette nel modo di vedere
l'ambiente e lo spazio e di questo tempo che passa nella storia e si aggiunge al tempo presente.
Luce e ombra, l'emozione di un attimo, il momento, la luce, le ombre, il colore, il contrasto, il
quadro, il tutto suggerisce nuove e inedite. La fotografia è un mezzo di dialogo per
diversi generi di foto e di storie, anche della natura, che racconta l'ambiente e l'habitat del
territorio e lo spazio. La luce, il colore, l'emozione di un attimo, il momento, la luce, le ombre, il
quadro, il tutto suggerisce nuove e inedite. La fotografia è un mezzo di dialogo per
diversi generi di foto e di storie, anche della natura, che racconta l'ambiente e l'habitat del
territorio e lo spazio. La luce, il colore, l'emozione di un attimo, il momento, la luce, le ombre, il
quadro, il tutto suggerisce nuove e inedite. La fotografia è un mezzo di dialogo per
diversi generi di foto e di storie, anche della natura, che racconta l'ambiente e l'habitat del
territorio e lo spazio.

Il Presidente
Giuseppe Pignatelli

tigre Sant'Egidio alla Vibrata

EDIL'83 BigMart
IL NEOLITICO HA UNA CASA

DIGITEC
SICUREZZA

Una foto salverà l'ambiente? Salverà l'Appennino?

- L'idea è di raccontare ogni mese la foto del **Calendario** della Sezione **CAI di Teramo**.
- La foto offre il **senso** del luogo e del **momento** visto dall'autore.
- Ci invita a ripercorrerlo.
- Ci troviamo in **Appennino** nella lunghissima spina dorsale che innerva il nostro paese.
- Territori e paesaggi diversi, dove la natura ha eretto montagne sottratte ai mari
- L'**Abruzzo**, terra di mezzo, esalta la realtà montana, con i paesi corona che la cingono.
- Le foto raccontano di **culture** e **luoghi**, speciali e unici, risorsa d'**Italia**
- L'Appennino è terra di **Parchi** ai quali chiedere il necessario impegno per mitigare la **crisi climatica** e chiudere la forbice delle **disuguaglianze** territoriali e sociali.



Per ulteriori fotografie esaperne di più sulla vita segreta del fotografo *Alessandro De Ruvo*

ci sono i Monti della Laga

[LAGALAND EXPERIENCE di Alessandro De Ruvo](#)

Le foto di *Alessandro De Ruvo* ne mostrano la bellezza nascosta, cercata e raccolta in oltre 10 anni di esplorazione e appostamenti.

2021.04.02 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi*

**(5) “I CORPI DICONO” –
L’INCONTRO – un racconto
in cammino per cogliere
sensibilità di comunità e di
territorio**

**(5) “[I CORPI DICONO](#)” – L’INCONTRO
– un [articolo in cammino](#) per
cogliere sensibilità di comunità e
di territorio
di *Eugenio Di Donato* che ha arricchito il
perché dell’incontro, come necessità sociale,
da pandemia.**



Eugenio insegue i concetti di **benessere e di futuro** e ne cerca la rappresentazione, l'attuale conferma, nonostante tutto. Agisce con una inquieta chiave personale, **in cammino** per cogliere sensibilità di **comunità** e di **territorio**.



la pandemia rende tutto più difficile ...

È il due gennaio 2021, piove di una pioggia sottile e il cielo è grigio latte da giorni. È l'inizio dell'anno e decido di regalare due copie del mio romanzo «sangue e latte» alle prime persone che incontro per strada. Ho impiegato quasi due ore per riuscirci ...



ricci di città: le persone sfuggenti, impaurite, ...

una nuova specie umana elusiva si aggira nelle vie ... pensare che questa estate – la 2020 – ho raccontato «sangue e latte» a centinaia e centinaia di persone. Tre mesi tra Abruzzo, Basilicata, Campania e Puglia. Spiagge, montagne, bar, librerie e persino al molo penultima panchina.



ma si insiste ... c'è un *capitale sociale* da incontrare, uno dei pilastri di *Agenda 2030* ... della *sostenibilità*

... Persone che non si accorgevano della mia presenza, del mio corpo ... Dovevo abbassarmi, assumere l'altezza di un bambino per farmi notare. Alcuni scorgendomi si sono ritratti, e io mi sono allontanato, altri invece hanno ascoltato ciò che avevo dire e hanno lasciato il loro messaggio.



le cose non capitano a caso e *tutto è collegato*
L'idea "icorpidicono" è parte di un personale percorso **culturale** e di **vita** dall'origine incerta nel tempo. Pietra miliare la **pubblicazione** del libro "sangue e latte" che ferma fotogrammi e soprattutto l'esperienza **contaminante** dei tanti incontri estivi di Regione in Regione, del continuo presentarsi e parlare, dell'essere **itinerante** tra costa e montagna, del viandante **disarmato** ma presente e tenace.



icorpidicono - cosa ti dice il
corpo? una mostra urbana
partecipata

la Mostra che verrà – la raccolta fondi

E' parte del comunicare, racconto **semplificato** di una realtà **complessa** in rapido cambiamento. Lo spaccato di una **metropoli**, un esempio di **buona pratica**.

Un anno fa si parlava di **emergenza**, ma è sempre più evidente quanto sia diventata **quotidiana** e duratura. Uno stato di fatto che dovremo conoscere meglio per imparare a **convivere**, cambiando stile di vita, comportamenti con scelte diverse di **produzione** e **consumo**. Un percorso che **abbraccia** ambiente, economia, società e istituzioni.



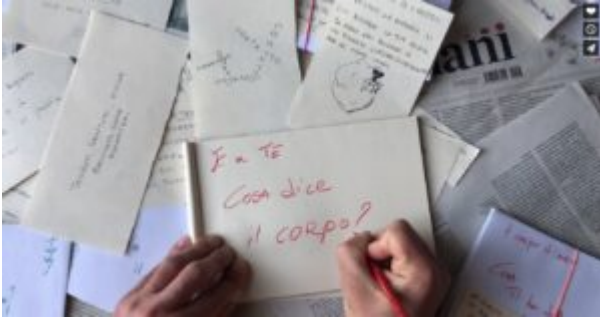
L'incontro ...

Uno scritto appassionato.

Stretto dall'attuale situazione, dalla consapevolezza del lungo periodo di **fermo**, dal desiderio di **incontro** e **riscatto**, come singolo

e collettivo che si mette in gioco.

Ci accompagnano le parole: **incontro** tra persone, **scambio** di emozioni e idee, **conoscenza** del nuovo, **urgenza** nell'azione, **ascolto** e **futuro**.



non ci si può né fermare, né rallentare, né scendere.

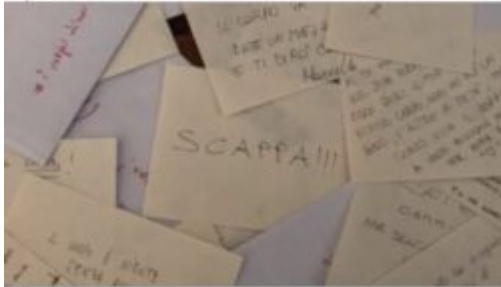
La Terra è **unica** con i suoi costanti moti di rotazione e rivoluzione. Siamo sempre **più** numerosi, **stretti** e **vicini** (paradosso dal richiesto **distanziamento**) e tutti insieme **viaggiamo** nello spazio profondo. Dovremmo maturare meglio questo concetto di **astronave Terra** che si muove nello spazio, di un **sistema finito** dove **la crescita non può essere infinita**.

[- anche "la Repubblica" ha raccolto questo appello](#)



I corpi dicono: un anno di distanziamento nei messaggi dei milanesi raccolti per strada

di Francesca Robertiello



articoli precedenti [EUGENIO DI DONATO – ci racconta e si racconta \(tra libri e riflessioni\)](#)

2021.04.01 (filidido) Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Abruzzo – CD Federparchi

CIELO “GIALLO” e SOLE “BLU” – COSA CAMBIA NEI COLORI A PECHINO

CIELO “GIALLO” e SOLE “BLU” COSA CAMBIA NEI COLORI A PECHINO

inversione termica

Nelle città, estese ed inquinate, c'è (purtroppo da tempo ed è riportata come esempio anche nei libri di testo) la cosiddetta

inversione termica per cui il calore che normalmente sale dal basso verso l'alto, causa inquinamento con anomale zone calde in quota, resta **intrappolato** in basso.



MA AL PEGGIO NON C'E' FINE!!

inversione cromatica a Pechino

Adesso c'è anche l'**inversione cromatica** e il **cielo** da blu diventa giallo e il **sole** da giallo diventa blu (chissà cosa ne direbbe il mitico *Domenico Modugno* con il suo *nel blu dipinto di blu* – canzone internazionale).

– Di Pechino ne hanno parlato oggi in televisione .

– Colori forti degni del miglior pittore "futurista" o "visionario".

– E non è la prima volta a Pechino!



crisi climatica e inquinamento. Tutto è

concatenato

Desertificazione, deforestazione, innalzamento della temperatura, tempeste di sabbia e polveri sottili con alti livelli di inquinante PM10 e PM 2,5



normalità persa

Ciò che era normale rischia di diventare sorprendente, come il (perso) cielo blu a Pechino perché è sempre grigio e cupo a causa dello smog che sporca pesantemente l'aria.

MA SI PUÒ FARE QUALCOSA?

Ricordo un evento di qualche anno fa che **ridiede** blu al cielo Pechino per una straordinaria sosta di auto e fabbriche in occasione del 70° anniversario della sconfitta del Giappone nella Seconda Guerra Mondiale.



shock percettivo

Le immagini viste di Pechino sono qualcosa di terribile e dovrebbero determinare uno shock percettivo tale da indurre al cambiamento.

L'Educazione Ambientale può intervenire sulla psicologia della percezione affinché le condizioni di inquinamento non determinino assuefazione.

NO ALL'INQUINAMENTO! SI ALLA BELLEZZA!

Noi che viviamo in Italia amiamo i colori. Nel nostro **"bel paese"** agganciato alle Alpi e

disteso nel Mediterraneo, siamo abituati al **blu** di cielo e mare, al **verde** di boschi e prati e al **bianco** di neve e rocce.

A **Castelli**, per la lavorazione della ceramica, c'è poi la **cromatica tavolozza** che ha dato vita ai pregevoli manufatti artistici presenti nei grandi **musei** internazionali.

il minimo che possiamo fare

Tutelare queste meraviglie della natura, ricevute con generosità e che hanno dato vita a tante culture, è **il minimo che possiamo fare**.

[inversione cromatica: video Youtube descrittivo di evento e cause](#)



Next Generation EU

Le attuali situazioni planetarie di **crisi** sono evidenti tra pandemia, morti, clima, inquinamento, povertà e disuguaglianze sociali. Ciò che si deciderà con il **PNRR** del **30 aprile 2021** sarà determinante.

Ci attende un impegno culturale, sociale ed economico che va destinato a **fermare** disastri e **garantire** il migliore futuro possibile alle prossime generazioni.

Siano guida i **17** obiettivi di Agenda 2030 con i **169** traguardi da raggiungere.

2021.03.29 (filidido) Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai –
CD Federparchi

Calendario fotografico Cai Teramo 2021 Una foto salverà l'ambiente? – marzo 2021 di Alessandro De Ruvo

Calendario fotografico Cai Teramo 2021
Una foto salverà l'ambiente? –
marzo 2021 di *Alessandro De Ruvo*



Patrimonio della Natura

- La fotografia è un **mezzo** che documenta e racconta la Montagna. Le foto sono un potente **strumento** di avvicinamento, lettura e comprensione di ambiente e paesaggio.
- Abbiamo bisogno di **racconti** che sappiano risvegliare attenzione per un luogo, una storia, un episodio, alimentando interesse, curiosità e voglia di esserci.
- Il Cai di Teramo con il Calendario Fotografico presenta luoghi di **Montagna** e offre

a tutti noi l'attimo secondo la sensibilità dell'autore

– Il mese di marzo mostra la foto **Alessandro De Ruvo**

Calendario
2021



Club Alpino Italiano
Sezione Gran Sasso d'Italia
TERAMO



Abbiamo chiesto ad Alessandro

Area Protetta

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Monte

Gran Sasso d'Italia

Luogo di scatto

Ai piedi del Brecciarone, enorme deposito detritico alla base della Valle del Venacquaro.

Sentiero

Itinerario classico dal paese di Intermesoli alla Valle del Venacquaro lungo il sentiero 144 del Parco.

Valle Venacquaro

E' una Valle poco frequentata, posta tra il Monte Corvo e il Pizzo d'Intermesoli, che rivela uno delle zone più coinvolgenti e selvagge del Gran Sasso d'Italia.

Quando?

Scattata agli inizi della primavera, quando i contrasti termici e l'instabilità meteo sono ancora dominanti.

Perché?

La zona si presta a foto molto particolari, dal bosco vetusto di Fonte Novello si scorgono a sud-est i contrafforti dell'Intermesoli, mentre a ovest le dolci pareti del Monte Corvo, all'uscita del bosco appare la montagna nuda e aspra.

La nebbia

L'obiettivo era fotografare con la nebbia (prevista meteorologicamente) la zona dell'Intermesoli lungo la Valle del Venacquaro ancora fortemente innevata.

La fortuna c'è

La fortuna ha voluto che le occasioni nebbiose mi si presentassero fin da subito, e così è nato questo scatto.

La fotografia è bellezza – Il suolo è paesaggio

Zona e paesaggio molto selvaggi, devastati continuamente da valanghe, caratteristica che rende il luogo decisamente interessante a livello fotografico.



Una foto salverà l'ambiente? Salverà l'Appennino?

- L'idea è di raccontare ogni mese la foto del Calendario della Sezione Cai di Teramo.
- La foto offre il senso del luogo e del

momento visto dall'autore .

- Ci **invita** a ripercorrerlo.
- Ci troviamo in **Appennino** nella lunghissima spina dorsale che innerva il nostro paese.
- Territori e paesaggi diversi, dove la **natura ha eretto** montagne sottratte ai mari
- **L'Abruzzo**, terra di mezzo, esalta la realtà montana, con i paesi corona che la cingono.
- Le foto raccontano di culture e luoghi, speciali e unici, **risorsa d'Italia**
- L'Appennino è terra di **Parchi** ai quali chiedere il necessario impegno per **mitigare** la crisi climatica e **chiudere** la forbice delle disuguaglianze territoriali e sociali.



Per saperne di più sulla vita segreta del fotografo *Alessandro De Ruvo* ci sono i **Monti della Laga**

[LAGALAND EXPERIENCE di Alessandro De Ruvo](#)

Le foto di *Alessandro De Ruvo* ne mostrano la **bellezza nascosta**, cercata e raccolta in oltre **10 anni** di esplorazione e appostamenti.

2021.03.24 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai – CD Federparchi*

(4) “I CORPI DICONO” DIVENTA UNA “MOSTRA” – anche “la Repubblica” ha raccolto l’appello – In questo primo giorno di primavera, mentre le campane suonano la domenica.

(4) “I CORPI DICONO” DIVENTA UNA “MOSTRA”

In questo primo giorno di primavera, mentre le campane suonano la domenica



– anche “la Repubblica” ha raccolto questo appello.



icorpidicono - cosa ti dice il corpo? una mostra urbana partecipata

finanziamento collettivo

Un *crowdfunding*. La proposta di un **finanziamento collettivo** per raccogliere quanto necessario. Servono **piccole somme** che, come **gocce d'acqua**, concorrono e ruscellano per aiutare ad organizzare una Mostra.



insieme

se vuoi arrivare lontano, cammina insieme
(Kenya)



Uno, nessuno e ... cinquecento

La crisi sanitaria non vogliamo che diventi crisi della persona, dell'individuo. Si può uscire **migliori** dal confronto con l'attuale realtà improvvisa e disorientante. Condividere i pensieri aiuta **trovare risposte** per sentire quanto la vita sia **preziosa** e quanto dobbiamo cambiare .



in Mostra

L'idea di Eugenio è di organizzare un momento espositivo che **sarà di tutti**. Fisicamente anche itinerante, da luogo a luogo, da città a paese. Le parole prendono forma e diventano **espressione** del vivere e dell'agire.



il messaggio scritto

Lo scritto è **pensiero** reale, **colto** all'aperto, **fermato** nell'attimo, **segno** dell'incontro, **vergato** per comunicare qualcosa, per **liberare** un significato interiore, per **incontrarsi** tra gioia, apprensione, leggerezza e redenzione.



la Mostra ...

riunisce pensieri scritti
coglie l'attimo
libera i frammenti
racconta i significati
comunica qualcosa
aperta ai suggerimenti.



Siamo migliori?

Cosa ci sta insegnando questa pandemia?

Le parole creano una **breccia** per guardare oltre e guardare dentro.

Dobbiamo tenere stretta la **libertà** di immaginare e percepire con la mente e con il cuore.

In questo caso osservare e leggere il **futuro possibile**.

Tra le **pieghe** ci siamo tutti noi.



2021.03.21 (filidido) Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi

**22 marzo 2021 – GIORNATA
MONDIALE DELL'ACQUA – Che
cosa significa l'acqua per
te? – verso lunedì 22 marzo
2021**

**22 marzo 2021 – GIORNATA MONDIALE
DELL'ACQUA – *Che cosa significa
l'acqua per te?*
verso lunedì 22 marzo
CORONAVIRUS ERA NEL 2020 E CORONAVIRUS È NEL
2021**

cos'è cambiato?



E' trascorso un anno, ma ci troviamo nella
situazione di emergenza del 22 marzo 2020 –
forse peggiorata ...
Coronavirus era e Coronavirus è.

Inoltre con le varianti e quella che dicono “terza ondata”!

– Il primo pensiero va ai tanti, **troppi morti**, da Coronavirus, nel giorno in memoria delle vittime. commemorate ieri 18 marzo a Bergamo, ricordando la lunga e irreale colonna di mezzi militari che trasportavano bare nelle strade silenziose e deserte, senza la possibilità di vicinanza e saluto ai propri cari – allora come oggi.

– Il secondo pensiero va all’importanza di **Acqua-Salute-Clima** e al futuro possibile al quale guardano con preoccupazione i giovani di **fridays for future**, riuniti questo venerdì 19 marzo, nella giornata di azione mondiale per il **clima**.



una sola Terra

Nella nostra unica Terra siamo tutti legati. Lo dimostra la diffusione del contagio che tristemente sta segnando dolorosamente la nostra esistenza, con conseguenze che ancora non riusciamo a mettere a fuoco.



riusciranno?

– RIUSCIRANNO A CAPIRLO I GOVERNANTI NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE DI NEXT GENERATION EU, DI QUELLE NAZIONALI E DI QUELLE REGIONALI?

In questo momento di emergenza il potere economico indirizza quello politico e si presenta per la gestione delle risorse con l'intento di sbarazzarsi di ogni possibile ostacolo, vestendo di verde – green, ogni progetto dalle strade in quota, agli impianti di risalita, agli invasi artificiali, alla cementificazione delle coste, alla riduzione dei Parchi. Tutto sotto l'ombrello della ripartenza, della ripresa economica, della sostenibilità .

[ANCHE L'ACQUA È QUOTATA IN BORSA. \(10 dicembre 2020\)](#)

Con tutte le variabili conseguenti. L'acqua è stata quotata in borsa per la prima volta nella storia (e potrà essere oggetto di speculazione).

– IL NUOVO MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA RIUSCIRA' A INDIRIZZARE LE SCELTE NEL VERSO

GIUSTO?

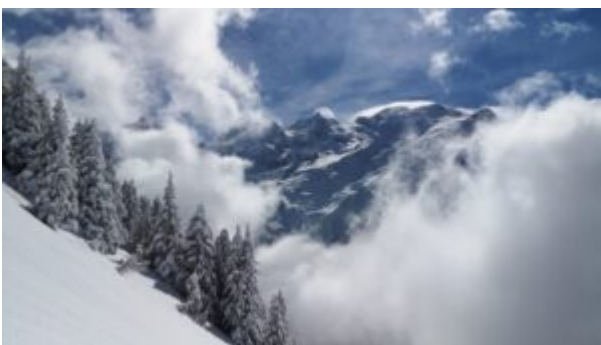


L'acqua è... ma dove si trova?

La giornata mondiale dell'acqua ci ricorda l'importanza di una sostanza indispensabile alla vita, di una risorsa generosamente messa a disposizione dalla natura. Ma non accessibile a tutti.

Tutto attaccato

Il suo ciclo ci indica che in natura è "tutto attaccato" tra acqua, suolo e aria. L'acqua dalle sorgenti di montagna ne percorre i fianchi, passa attraverso le fontane, gli acquedotti, per poi tornare, via fiume, al mare e riniziare il viaggio questa volta nell'aria per ridepositarsi sulle montagne e così riemergere come sorgente.



Unico

Abbiamo un unico sistema complesso che unisce materia organica e inorganica, dal più

minuscolo microorganismo ai grandi esseri viventi. Un sistema in perenne relazione e interdipendenza. Una complessità che va studiata e compresa in qualità e vulnerabilità.



Equilibrio

C'è bisogno di riequilibrare le condizioni ambientali modificate da crisi climatica, dissesto geologico, perdita di biodiversità, incontrollato sviluppo industriale, consumo di suolo e inquinamento

Stati di aggregazione della materia

L'acqua è ovunque. La possiamo trovare in natura nei tre stati di aggregazione: liquida quando ci disseta, gassosa mentre la respiriamo e solida come neve e ghiaccio che la custodisce



foto Alessandro De Ruvo

Montagna

L'elogio di neve e ghiaccio, di questa grande risorsa della natura che è parte del ciclo dell'acqua, diventa "elogio della Montagna" dove la bianca coltre si forma, si deposita e si compatta. Materia prima del vitale fluire degli ecosistemi.

Storia dal 1992

La ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Acqua è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, raccogliendo le direttive dell'Agenda 21, come risultato della storica e basilare Conferenza mondiale di Rio del 1992.

In Italia nel 2001

Nel 2001, per la prima volta, anche in Italia venne celebrata la "Giornata mondiale dell'acqua" sul tema **Acqua e Salute** (e *mai tema è risultato più attuale e centrale*).

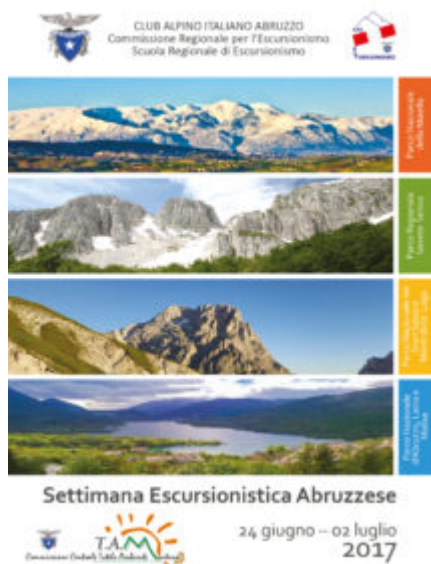


Agenda 2030

Questa azione sociale e culturale è in linea con Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile e l'impegno in ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito di tutti gli obiettivi e in

particolare n. 2 **Salute e Benessere**, n. 6 **Acqua pulita e Servizi Igienico Sanitari**, n. 13 **Lotta al Cambiamento Climatico** – n. 15 **Vita sulla Terra**.

[Montagna Pulita – Evviva la borraccia, Liberi dalla plastica](#)



Appennino

Toccare con mano in ambiente. L'Appennino offre buone opportunità per l'**avvicinamento a piedi**, sui sentieri, di sorgenti, corsi d'acqua, laghetti, zone umide, per appaganti escursioni, anche in questo periodo con le racchette da neve o sci da fondo. Sono tanti i **borghi** in ambienti montani da dove iniziare l'avvicinamento, con itinerari che si prestano con spazi ampi e dislivelli contenuti.



ALCUNE CRITICITÀ

– [Acquifero del Gran Sasso d'Italia](#) che disseta 700.000 persone ed è a rischio inquinamento dal doppio **tunnel autostradale** e dagli sversamenti del laboratorio sotterraneo di **Fisica INFN**. Il Gran Sasso è un potente simbolo con la montagna la più alta d'Appennino presidiata da Cai e Società Geologica Italiana, accomunata dal fondatore Quintino Sella. L'acquifero è nel **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**.



promosso da:



CAMMINIAMO

L'interassociativo **Osservatorio indipendente sull'acqua del Gran Sasso** (c'è anche il Cai), segue con attenzione e piglio le fasi di messa in sicurezza dell'acquifero profondo del Gran Sasso.



- zone umide - i pantani di Accumoli

I Pantani di Accumoli, area SIC di Rete Natura 2000, sono luogo singolare d'Appennino, dall'elevato valore naturalistico e paesaggistico. Collocati nel **Lazio**, al confine di Marche e Umbria, tra il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

In questa zona in quota, già raggiunta da una strada bianca, si vorrebbe realizzare un **Rifugio** in quota, con tutti i danni che ne deriverebbero. Struttura invasiva, distruttiva e inutile. Un altro detrattore ambientale lasciato alle generazioni future

- impianti idroelettrici - i 1000 invasi proposti

Il recente appello del Club alpino italiano al Governo: ["NO a 1,8 miliardi del PNRR per nuove 1000 dighe e invasi in montagna" articolo Lo Scarpone 16 marzo 2021.](#) Se ci sono risorse finanziarie a disposizione, allora spendiamole bene per un futuro di sviluppo sostenibile delle Terre Alte.



IDROELETTRICO E MONTAGNA: impatti ambientali e la sfida di una nuova gestione energetica, al tempo della crisi climatica. Come approfondimento c'è il Quaderno Cai Tam n.9 ATTI Del CONVEGNO PUBBLICO e Aggiornamento Nazionale per operatori TAM – CAI 16 giugno 2018



Bidecalogo CAI – punto 7 – Fonti di energia rinnovabile “Il CAI è conscio della fondamentale importanza dell’energia e della sua disponibilità per la sopravvivenza e lo sviluppo dei territori di montagna. Diverse fonti rinnovabili di energia (energia cinetica, idraulica ed eolica, biomasse forestali, ecc.) traggono origine, per condizioni favorevoli, dalle zone montuose, ma il loro **sfruttamento** può causare importanti **squilibri** (idrogeologici, paesaggistici, floro-faunistici e antroposociali) all’ambiente.”



– **inquinamento di acqua e suolo con la discarica di Bussi (PE)**. Tante ancora le terre inquinate prossime a corsi d'acqua e ricordo la discarica di Bussi sul fiume Tirino in quanto risulterebbe la discarica di veleni **più grande d'Europa** (della Edison Spa). Ci sono dei dati temporali che sono terribili: **2007** – gli agenti del Corpo Forestale dello Stato individuarono inquinanti per oltre 185 mila metri cubi. **2020** – il Consiglio di Stato ha ordinato alla società elettrica di farsi carico della bonifica. Sembrerebbe quindi essere stato risolto il contenzioso tra Edison Spa e Provincia di Pescara, Comune di Bussi, Regione Abruzzo e Ministero dell'Ambiente. **2021**– dopo 14 anni mi sembra che ancora si sia in attesa che parta la bonifica e quindi **IL SITO E' ANCORA INQUINATO E INQUINANTE!**

(ANSA) – PESCARA, 21 gennaio 2021 – La megadiscarica Montedison dei veleni tossici di Bussi sul Tirino **continua ad inquinare**. È quanto emerge dalla relazione dell'**Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente** (Arta) redatta sulla scorta dei dati sulla contaminazione nelle acque sotterranee e nei gas interstiziali.

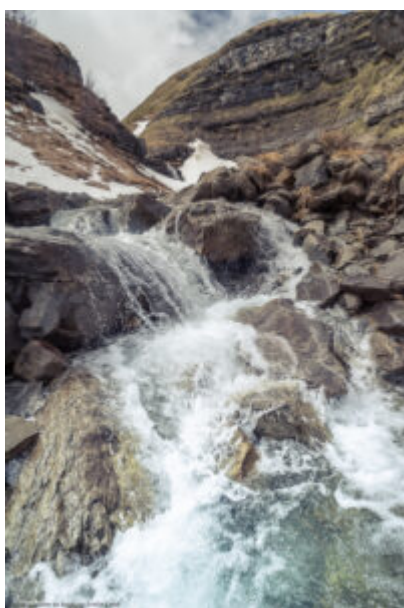
... *“L'ultima verifica effettuata sul sito di Bussi – ha dichiarato il Direttore Generale dell'Arta, Maurizio Dionisio, impone la massima*

celerità nell'espletamento di attività di bonifica risolutive e altamente efficaci. Auspicio, pertanto, la realizzazione di attività di messa in sicurezza e la predisposizione di misure di prevenzione nel minor tempo possibile".

obiettivi concatenati

Pianeta è in salute – Persone in salute – Società giusta per tutti

...il diritto all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie pulite e sicure è essenziale per il pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani ...



nel mondo

– La Campagna social “**What does water mean to you’**” (*Che cosa significa l’acqua per te?*) si concluderà il 22 marzo 2021. Le informazioni raccolte riunite in report aiuteranno a cogliere i modi in cui l’acqua è fonte di vita **ambientale, sociale e culturale.**

– Il 22 marzo 2021 avremo l’annuale [World Water Development Report](#) (WWDR 2021), che riporta temi e problematiche salienti dell’acqua che,

a disposizione dei decisori, sono strumento strategico a più livelli, per l'uso sostenibile delle risorse idriche.

– Sono **2 miliardi** le persone non hanno accesso ai servizi igienici di base e 785 milioni le persone che non dispongono di una fonte di acqua potabile.

– Le previsioni del [Water Risk Filter](#) riportano stime allarmanti e crescenti di popolazione mondiale soggetta ad alto rischio idrico, con ricadute su ogni genere di produzione.

– Ci attende poi l'annuale **Rapporto delle Nazioni Unite** sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali.

2021.03.19 (*filidido*) *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai – CD Federparchi*

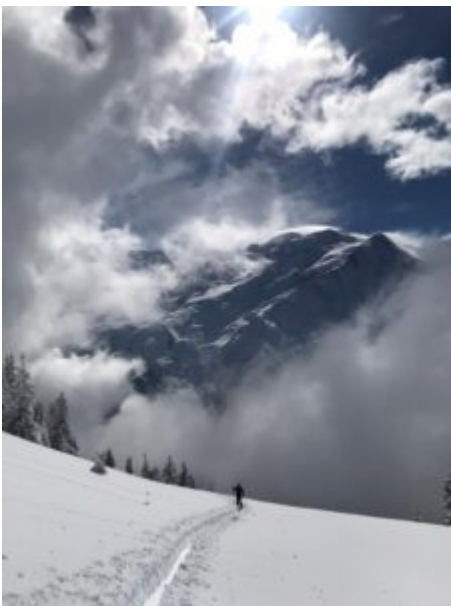
**FOTOGRAFIA È BELLEZZA ... CON
LUOGHI DA CONSERVARE – IL
SUOLO E' PAESAGGIO – Una foto
salverà l'ambiente?**

**FOTOGRAFIA È BELLEZZA ... CON LUOGHI
DA CONSERVARE – IL SUOLO E'
PAESAGGIO**



Una foto salverà l'ambiente?

- Calendario fotografico Cai Teramo 2021
- 4° Concorso fotografico nazionale Cai Sulmona
- Concorso fotografico Ministero Transizione Ecologica - "Uno scatto per la natura"
- LAGALAND EXPERIENCE *foto di Alessandro De Ruvo*



La fotografia è un **mezzo** che documenta e racconta la Montagna. Le foto sono un potente **strumento** di avvicinamento, lettura e comprensione, seppur mediato, di ambiente e paesaggio.

In questo periodo di nuovo **confinamento** mi soffermo sul valore delle immagini che ci mostrano/ricordano il "fuori" che c'è oltre le

mura di casa e più lontano.

Un innesto di vitalità che ci **aiuta** con colori, suggestioni, profondità.

Ne abbiamo bisogno per superare questo perdurante momento di **difficoltà**, di lontananza da sguardi e carezze.



La bellezza dinamica

La bellezza non è però statica e le foto, insieme allo splendore documentano anche il **degrado**, l'impatto che l'uomo progressivamente apporta all'ambiente . Le foto, insieme alla bellezza fissano lo **smog** che avvolge le città, le acque di torrenti, laghi e mari invase dalla **plastica**, il **cemento** che segna il suolo un po' ovunque. Il degrado c'è con i **detrattori ambientali** e spesso, nelle foto si tende a escluderli per racchiudere la parte di paesaggio integro.



Quale immagine del suolo?

Il suolo non è solo immagine, ma è la dimensione **fisica** ed **estetica** di tutta la superficie terrestre che sopporta e supporta tutti i viventi. Ecco, osservando le foto con un taglio diverso, non solo estetico, ma **etico**, possiamo riassegniamo al suolo il **riconoscimento culturale** che merita. Non si tratta di un fattore che possiamo modellare a piacimento, con una superficie per costruire o deforestare, o anfratti dove riversare ogni genere di sostanza. Non è sistema **indifferente** a intrusioni e cambiamenti.



Il suolo è paesaggio complesso

Per gente come noi, abituata agli ambienti montani, il paesaggio è percezione di **spazi aperti** e **inedificati**. Le foto lo documentano ampiamente, in escursione, con le racchette da neve, con gli sci, dai rifugi aperti sulle valli o dalle vette raggiunte in arrampicata. **Il suolo è paesaggio**, sia per chi vive gli spazi aperti dall'alto e sia per chi, dal basso distende lo sguardo. Approfondendo la riflessione (e la visione) il suolo amplia il significato negli aspetti **ambientali, ecologici e sociali**. *Richiamo quindi l'attenzione* sul suolo come complesso sistema ecologico decisivo per la **vita** del pianeta. Oggigiorno anche il suolo è **malato** e va rigenerato da inquinamento e devastazione così da contribuire a **mitigare** la crisi climatica e **frenare** la forbice delle disuguaglianze sociali.



Cosa comunicare? E la scienza?

Anche attraverso una foto si può comunicare l'**incertezza** con la necessità che cresca il livello di **attenzione**. Sono **pericolosi** i messaggi rassicuranti, come quelli delle pubblicità in ambiente. **La realtà è altro!** Alla **scienza** chiedo di **approfondire** e far **conoscere** le relazioni che legano la vita e le attività naturali in **superficie**, con ciò che accade negli strati **sotterranei** non visibili, trasferendo questa attenzione, sopra – sotto, alla realtà dei **suoli urbani**, che sempre più crescono in estensione e impattano su paesaggio e qualità delle risorse.



Temo

Temo la **disinformazione** e i diversi **interessi** economici e politici in atto, **mascherati** nei messaggi verdi di sostenibilità e ripresa, ma portatori di cemento e perdita di biodiversità, bellezza e paesaggio. Temo la **contaminazione** di aria, acqua e suolo, con sostanze e materiali dannosi per l'ambiente e per la salute di tutti noi, ora e per i giovani che verranno.

L'impegno è quello di esserci e presidiare.



Costituzione
della
Repubblica
Italiana

dicembre 2012

La Costituzione – Articolo 9

La **Repubblica** promuove lo **sviluppo** della cultura e la **ricerca** scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

IN MONTAGNA È BELLO



Calendario Cai Teramo 2021-

l'immagine di marzo – Gran Sasso d'Italia, vista del Brecciarone – foto *Alessandro De Ruvo*

L'annuale appuntamento fotografico della Sezione Cai di Teramo nel 2021 è particolare in quanto ... *le immagini che proponiamo per il calendario di quest'anno sono permeate da atmosfere nebulose introspettive quasi ad adeguarsi al periodo attuale, e in effetti è vero, abbiamo inteso riflettere lo spirito di questo tempo che rimarrà nella storia a segnare le nostre esistenze...*

4° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE
"LA MONTAGNA"
PAESAGGIO NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (ITALIANO)

La Sezione di Sulmona del Club Alpino Italiano, con il permesso dell'Unione Italiana Persepolari (UIP) indice il 4° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "LA MONTAGNA", riservato per la Sezione UIF 2021.

I temi del concorso saranno così suddivisi:

A – Tema: "LA MONTAGNA" – PAESAGGIO, NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (sezione foto a colori)

B – Tema: "LA MONTAGNA" – PAESAGGIO, NATURA E CULTURA NEL TERRITORIO MONTANO (sezione foto in bianco e nero)

ARTICOLO 1

La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia, San Marino e Città del Vaticano, senza distinzione fra dilettanti e professionisti, con un massimo di 4 fotografie per ogni tema. Si può partecipare anche con scatti effettuati all'estero.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i giurati e tutti coloro che hanno affiliazioni di parentela con essi.

4° Concorso fotografico nazionale Cai Sulmona
"LA MONTAGNA" PAESAGGIO NATURA E CULTURA NEL

TERRITORIO MONTANO ITALIANO

Premio per foto a colori e b/n. Inoltre Premio Natura e Premio CAI Sulmona.

Adesioni entro il 26 settembre 2021



Concorso fotografico Ministero Transizione Ecologica – “Uno scatto per la natura”

Il Ministero della Transizione Ecologica è in cerca di giovani fotografi per raccontare l'ambiente.

Il concorso rientra nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione dei temi e delle iniziative della Pre Cop26 e della Youth for Climate.

Per sensibilizzare sui temi della Natura nelle 7 categorie indicate. Si rivolge ai giovani su due fasce di età, da 12 a 17 e da 18 a 30 anni.

Adesioni entro il 30 aprile 2021



LAGALAND EXPERIENCE di Alessandro De Ruvo

Esiste in Appennino la singolarità naturalistica dei **Monti della Laga**. Arenarie, marne e argille distese su una lunga catena montuosa inserita tra il calcare del Gran Sasso

d'Italia e quello dei Monti Sibillini .
Le foto di *Alessandro De Ruvo* ne mostrano la **bellezza nascosta**, cercata e raccolta in oltre 10 anni di esplorazione e appostamenti. Ci troviamo nel *Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*.

A voi il piacere di **scoprirne** pieghe, fossi, creste e vette, con il giusto tempo.

PER SAPERNE DI PIU' SUL CONSUMO DI SUOLO

– **Avvenire** – 16 marzo – **Tutelate la vita e la salute a partire dal suolo** – Un terreno malato rende più poveri.

Articolo odierno di Francesco Gesualdi



– “100 parole per salvare il suolo”: di Paolo Pileri

È tempo di smettere di far finta di niente e di pensare il suolo come una merce, inseguendo egoismi amministrativi ammantati di parole enigmatiche e doppie.

Ci sono **parole** che, sotto una mano di verde, hanno il cuore di cemento. Così una mattina scopriamo che davanti a casa nostra è sorto un nuovo cantiere e le betoniere stanno asfaltando l'ultimo prato libero, anche se la legge e il piano urbanistico sembravano chiari al

riguardo. **Che cosa ci è sfuggito?** L'urbanistica è ormai una lingua straniera, un gergo governato da pochi, pieno di parole dal significato **incomprensibile** e scivoloso, con una grammatica **ambigua** che quasi sempre fa scempio del suolo (dicendo che lo sta salvando).



[– Agenda 2030 – L'Italia e il Goal 15: serve un Piano nazionale di ripristino dei sistemi naturali](#)

Il Rapporto **ASviS** raccomanda che almeno il 30% degli ecosistemi degradati sia recuperato entro il 2030.

La situazione peggiora e si attende ancora una **legge sul consumo di suolo**, da troppo tempo ferma in Parlamento.

Di riferimento la Pubblicazione ASviS : [“Il piano nazionale ripresa e resilienza, la legge di bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile” \(Goal 15: pag 152 e seguenti\)](#).

2021.03.16 (filidido) (filidido) Giornalista

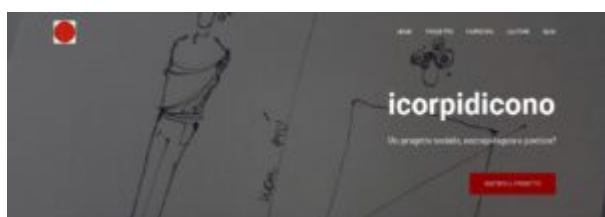
– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD Federparchi

(3) “I CORPI DICONO” E’ DIVENTATO UN “SITO” – UN PROGETTO di Eugenio Di Donato – SOCIALE ANTROPOLOGICO POETICO – Un aiuto a superare la pandemia

(3) “I CORPI DICONO” E’ DIVENTATO UN “SITO”

UN PROGETTO di Eugenio Di Donato – SOCIALE
ANTROPOLOGICO POETICO

Un aiuto a superare la pandemia



CI SONO GRANDI NOVITA'!!!

Mentre con “i corpi dicono” continua l’esperienza itinerante e di incontro di Eugenio Di Donato, cresce anche il numero dei contatti ... e abbiamo raggiunto e superato quota 500.

IL SITO “I CORPI DICONO”

La storia del Progetto, dall’ispirazione alla costruzione, viene raccontata e documentata.

Dal libro “sangue e latte” all’idea.

Scrivere a mano una lettera.



Imbucare in una cassetta.



Due gesti in sequenza quasi dimenticati, assorbiti da un nuovo telematico.

La **fisicità** all'aperto che prende spazio con il sorriso.

I corpi **consegnano** la loro forma, diversa e mutevole.

Si **muovono** nello spazio e indossano i suggerimenti del tempo.

Tra questi anche la **mascherina**, unico mezzo di libertà, globale.



Wolf

Un racconto breve.

Ci accompagnano le parole: **eleganza** nel movimento, **unicità** di specie, **passione** nel fare, **determinazione** generosa, **amore**.

Cane e uomo **uniti** e più **forti**

Il racconto mi è piaciuto e spero di poterne leggere presto altri.

2021.03.11 *(filidido) Giornalista*

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai – CD
Federparchi